



Il Progetto Movicentro

MOVICENTRO DI CUNEO: RELAZIONE DI SINTESI

Sopralluogo del 8 novembre 2018

La città di Cuneo capoluogo dell'omonima provincia ha una popolazione di circa 56.000 abitanti, il nucleo abitativo è sorto presso la confluenza del fiume Stura e torrente Gesso su un altopiano la cui caratteristica conformazione ne ha ispirato il nome.

La città con i comuni di prima cintura crea un'area urbana di circa 500 Km² per circa 130.000 abitanti.

CARATTERISTICHE DEL NODO FERROVIARIO

La stazione di Cuneo è la principale stazione ferroviaria della città di Cuneo situata in piazzale della Libertà ad ovest dell'abitato.

Dal punto di vista architettonico la struttura è in stile neobarocco piemontese con la presenza di elementi architettonici in pietra.

La stazione, gestita da RFI (rete Ferroviaria Italiana), presenta sei binari per il trasporto passeggeri, numerati da 1 a 6 (il binario 2 è sprovvisto di banchina in quanto adibito alle manovre per la composizione dei treni), a questi occorre aggiungere sette binari per il trasporto merci ed altri sette binari tronchi.

La stazione è servita da treni regionali svolti da Trenitalia nell'ambito del contratto di servizio stipulato con la Regione Piemonte e dispone di biglietteria a sportello, biglietteria automatica, servizi igienici.

I locali commerciali presenti nella struttura sono gestiti da Centostazioni.

La stazione di Cuneo è classificata da RFI nella categoria "Gold" ed è articolata su 3 livelli, al piano terra vi è il sottopasso con accesso ai binari 3, 4, 5 e 6; al 1° piano sono presenti i locali adibiti a sala d'attesa, i servizi igienici e la sede della polizia ferroviaria; al 2° piano è presente la biglietteria, il bar/tabacchi, l'edicola dei giornali e l'uscita dalla stazione.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO



ELEMENTI PROGETTUALI/FINANZIARI RESIDENTI NEL S.I. OIMP

Il progetto è stato redatto dai comuni di Cuneo e Borgo S. Dalmazzo, in sintonia con quanto previsto dal Piano Urbano del Traffico, con l'obiettivo di realizzare un centro intermodale mirato alla riqualificazione urbanistica e architettonica dell'area.

La dimensione dell'area è stata individuata a seguito della disponibilità di FF.SS. alla dismissione di alcune strutture.

Il progetto prevede i seguenti interventi:

- fabbricato viaggiatori;
- sottopasso;
- parcheggi per auto e biciclette;
- percorsi pedonali;
- terminal autolinee.

Il fabbricato viaggiatori è fornito di uffici adibiti a biglietteria, sala d'attesa, servizi igienici, atrio e locali commerciali (bar-edicola, tabacchi, ecc.).

Il terminal autolinee è costituito da 21 stalli autobus per l'attestamento degli autobus extraurbani in arrivo ed in partenza dal capoluogo, nonché centro di interscambio tra i servizi ferroviari ed urbani.

Al movicentro si può accedere pedonalmente attraverso il sottopasso, tramite la fermata dai mezzi urbani con in prossimità dell'ingresso, tramite pista ciclabile con servizio di stalli coperti presenti, tramite sottopasso ferroviario oppure dal parcheggio nei pressi del piazzale della stazione che ha una capienza di circa 160 posti auto.

Si evidenziano di seguito gli importi finanziari che hanno consentito la realizzazione dell'opera.

Fonte di finanziamento	Importo previsto	Provvedimento
Comunitaria		
Statale (FAS)		
Regionale	€ 2.582.280,00	D.D. 83 del 28/02/2002 e D.D. 495 del 03/08/2001
Provinciale		
Comunale	€. 917.720,00	Bilancio comunale
Altro pubblico		
Privati		
TOTALE	€. 3.500.000,00	

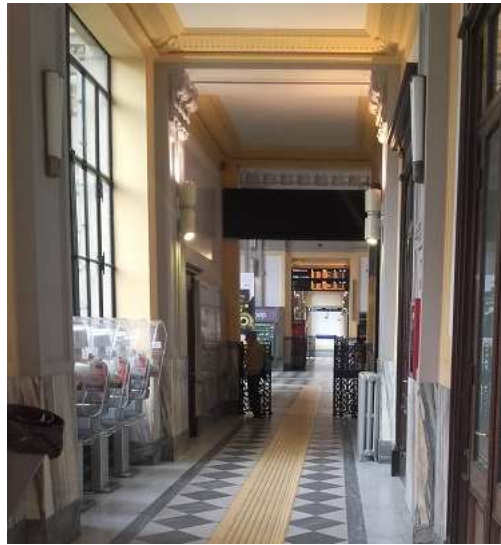
ESITI DEL SOPRALLUOGO

In data 8 Novembre 2018, in attuazione dell'ordine di servizio prot. n. 46949/A1810A del 17 ottobre c.a., i funzionari regionali Graziano DELFINO e Dolores MARINO hanno provveduto ad effettuare un sopralluogo presso il Movicentro di Cuneo al fine di svolgere un'attività di controllo "ex post" sulla infrastruttura realizzata quale sistema di interscambio modale denominato Movicentro come da programma delle attività di controllo ordinario adottato per il 2018 con D.D. n. 303 del 31.01.2018 dal direttore arch. Luigi Robino.

Rispetto agli elementi progettuali residenti nel Sistema Informativo OIMP e nell'archivio regionale, il sopraluogo al Movicentro di Cuneo ha rilevato quanto di seguito riportato.



Giungendo nella stazione ferroviaria di Cuneo e prestando attenzione alle particolarità della struttura si osserva è stata posta attenzione al superamento delle barriere architettoniche; sono difatti presenti percorsi loges ed ascensori nei tre livelli.



Sono presenti sistemi informativi, sia elettronici che cartacei, per quanto riguarda l'arrivo e partenza dei treni.

Si rileva una connotazione negativa consistente nella totale mancanza di informazioni che palesi ai fruitori dei servizi di trasporto la realizzazione del complesso architettonico denominato movicentro situato a poca distanza.

Gli stessi bigliettai di trenitalia interpellati hanno segnalato tale carenza e come molte volte essi stessi sono chiamati a supportare gli utenti dando informazioni sulle corse di autobus in arrivo ed in partenza, informazioni ovviamente date in maniera sommaria, non rientrando tale funzione nelle loro competenze.

Il movicentro risulta realizzato a poche decine di metri antistante il piazzale della stazione ferroviaria raggiungibile anche dal primo binario, in nessuna delle citate modalità di accesso sono presenti indicazioni utili ad indirizzare l'utente verso la struttura realizzata.



Si è appurato Infatti durante il sopralluogo che per quanto riguarda il sistema di trasporto pubblico svolto con autobus, sia in relazione alle tratte urbane che interurbane, i mezzi con il quale viene svolto il servizio non si attestano nel movicentro, come sarebbe opportuno facessero, ma transitano presso le pensiline situate di fronte al piazzale della stazione.



Le corse evidenziate alle suddette pensiline sono relative alle seguenti aziende di TPL:

- VALLEPESIO: linea Certosa di Pesio – Cuneo;
- GRANDA BUS: percorso relativo a 20 tratte urbane nella città di Cuneo;
- NUOVA SAAR: linea Dogliani – Carrù – Cuneo;
- ATI: linea Cuneo – Roaschia;
- BENESE: linea Cuneo – Macra – Acceglio;
- BENESE: linea Cuneo – Benevagienna – Bra – Alba.

Tra la stazione ferroviaria e l'edificio del movicentro si rileva la presenza del servizio bike sharing, con circa 30 stalli nonché la realizzazione di un pista ciclabile.

Sul marciapiede è collocata una palina informativa relativa al servizio “bicincittà”, in funzione tutti i giorni dalle ore 06.00 alle ore 22.00, con le indicazioni delle nove postazioni di bike sharing presenti in città.



La struttura del movicentro è stata realizzata su due piani avvalendosi del dislivello tra piazza della Libertà e la zona autobus.

L'orario di apertura del movicentro è previsto dal Lunedì al Sabato, dalle ore 9.00 alle ore 19.30, chiuso la Domenica.



È apprezzabile la moderna struttura e la modalità della sua realizzazione effettuata in vetro ed acciaio, l'atrio posto al livello più basso rispetto all'ingresso da piazza della Libertà è raggiungibile anche tramite ascensore.



Al suo interno lo spazio disponibile risulta poco sfruttato commercialmente rispetto alle sue potenzialità.

Nella struttura è presente una farmacia comunale, la quale di fatto gestisce l'intera struttura del movicentro avendo l'incarico dell'apertura e chiusura della medesima, inoltre nel movicentro sono allocati gli uffici dell'ACLI (Associazioni cristiane lavoratori italiani).

Gli spazi commerciali ancora non tutti utilizzati, se sfruttati adeguatamente, incrementerebbero l'affluenza dell'utenza al movicentro.



Il Movicentro è dotato di un ampio parcheggio a raso per autovetture mentre, poco distante, è stato costruito un parcheggio multipiano con fondi privati a servizio anche del vicino ospedale Santa Croce.



Gli autobus transitando da Corso Monviso entrano nel piazzale del movicentro, attestandosi come deposito presso i 10 stalli, di cui solo 5 al coperto.



È presente un sottopassaggio pedonale che consentirebbe un pratico accesso al movicentro da corso Giolitti, se non risultasse utilizzato come ricovero dai senza tetto che, stazionando nelle adiacenze del complesso, non lo rendono affatto accogliente.



Da colloqui intercorsi con gli addetti della farmacia comunale è emerso come la struttura sia poco utilizzata rispetto alle potenzialità commerciali, non svolgendo per nulla quelle funzioni per cui è stato realizzato e che sono determinanti per la qualificazione del movicentro; infatti gli autobus non intercettano l'utenza nella struttura, la quale è utilizzata solo a ricovero dei mezzi, non sono presenti informazioni orarie rispetto ai servizi automobilistici presenti, ma solo un display luminoso delle Ferrovie, con indicazione degli orari delle partenze dei treni aggiornati in tempo reale.

Si è preso atto dei contenuti delle segnalazioni con le quali il Comune di Cuneo ha provveduto a chiedere a R.F.I. durante l'estate 2016, di installare nella struttura display luminosi con indicazioni partenze ed arrivi aggiornati in tempo reale; è stato inoltre richiesto l'installazione nell'atrio di una biglietteria automatica, nonché l'autorizzazione a posizionare un totem sul marciapiede del primo binario sul quale apporre le indicazioni per segnalare la presenza della farmacia e delle eventuali future attività commerciali che si presume si possano insediare nel movicentro.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Progetto Movicentro in generale ha come finalità quello di realizzare il potenziamento del sistema regionale dei nodi di interscambio tra le diverse modalità del trasporto pubblico e privato, costituendo un fondamentale tassello per la sostenibilità della mobilità ed, altresì, diventa per i Comuni un'importante occasione per riqualificare le porzioni di città interessate dal progetto, ricostituendone la centralità di funzione.

Il nodo di interscambio intende semplificare il modo di viaggiare ed è posto di norma in corrispondenza di incroci significativi tra linee ferroviarie, automobilistiche e parcheggi, consentendo all'utenza di iniziare, proseguire, terminare uno spostamento scegliendo il modo di trasporto più rapido ed adatto alle personali esigenze in un ambiente dotato di servizi di elevata qualità.

Nel caso di Cuneo si può affermare che l'intervento infrastrutturale realizzato, anche se ha comportato una riqualificazione della zona, svolgendo una funzione di interscambio tra il sistema di parcheggio privato e la postazione di bike sharing, non adempie a quella funzione di centro intermodale di trasporto pubblico locale in quanto non vi è transito di utenti dal servizio ferroviario a quello su autolinee e viceversa. Gli autobus transitano nella struttura solo con finalità di deposito. Ovviamente, a parte il display relativo agli arrivi/partenze dei treni, non sussiste nel movicentro alcuna modalità informativa sul servizio automobilistico urbano ed extraurbano.

Pertanto in considerazione di quanto sopra sarebbe opportuno dotare i locali del movicentro, nonché anche tutti i luoghi di transito viaggiatori della stazione ferroviaria, di opportuna segnaletica tramite la quale si dovrebbero fornire tutte quelle informazioni utili agli utenti che devono continuare il loro viaggio con un cambio di modalità di trasporto, avvalendosi di simboli ed illustrazioni chiaramente decifrabili da chiunque anche attraverso servizi informativi quale per esempio il movibyte.

Analogamente tali informazioni dovrebbero essere fornite, così come all'interno, anche al di fuori del nodo, agevolando l'utenza nei tempi e nella scelta ottimale dei propri spostamenti; in particolare dovrebbero essere installati supporti integrati contenenti per esempio mappe del nodo di interscambio nonché gli orari dei vari servizi di trasporto disponibili nel movicentro, il tutto corredato da informazioni facilmente comprensibili, soprattutto dalle categorie speciali di persone come disabili, anziani, minoranze etniche, turisti, ciclisti, ecc.

È lecito pertanto chiedere a tal proposito all'Amministrazione comunale per quale ragione la struttura edificata con un ingente investimento di risorse, sia da parte regionale che comunale, resta inutilizzata quale centro intermodale relativamente al servizio di TPL su gomma, per quale motivo non si è provveduto a dotare la struttura di un servizio biglietteria e di un servizio informazione non prevedendo quindi l'attestamento di utenti nella struttura così come avrebbe dovuto essere da progetto finanziato.

In conclusione è opportuno evidenziare come il sopralluogo effettuato risponda unicamente alle richieste finalizzate a verificare la funzionalità dell'opera nell'ambito del trasporto pubblico, quale valutazione ex post dell'intervento infrastrutturale, pertanto rimane sottointeso che l'attività di controllo effettuata non contempla verifiche e/o controlli sulla corretta esecuzione delle opere previste dal progetto a suo tempo realizzato.

I funzionari
Graziano DELFINO
Dolores MARINO